



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO DE CURTIS"

Via della Tenuta di Torrenova, 130 - 00133 ROMA

 062022705 - cod.mec. RMIC85200L – cod. fisc. 97020470585

www.icdecurtis.edu.it

e-mail: rmic85200l@istruzione.it rmic85200l@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

Al D.S.G.A

Al personale ATA

All'albo della scuola e sito web

ATTO DI INDIRIZZO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l' intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità rivenienti dal seguente scenario normativo:

- L. 142/90 Riforma Enti Locali
- L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del decreto legge n. 83 2012 così come convertito con la

legge n. 134 del 7 agosto 2012.

- D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego D.L.vo
- 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza – economicità)
- L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)
- L. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione
- DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (legge Brunetta)
- D.144/2001
- CCNL
- L. 107/2015
- Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 59, N° 60, N° 61, N° 62, N° 63, N° 64, N° 65, N° 66

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 65, N° 66

TENUTO CONTO

- Della necessità di predisporre il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025
- del precedente Atto di Indirizzo per la Definizione e la Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato in data 10.12.2018;
- del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;
- della nota Miur n. 2852 del 5 settembre 2016 riguardante l'Organico dell'Autonomia;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI del precedente anno scolastico;
- dei risultati delle prove comuni d'Istituto

PRESO ATTO

della fattiva collaborazione tra DS e docenti del Collegio, evidenziata sia nella stesura del RAV che del PdM, che ha permesso di tracciare con precisione le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire sia gli obiettivi istituzionali che quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, così come esplicitato nel Piano di Miglioramento

TENUTO CONTO del percorso intrapreso nel corso del precedente anno scolastico da tutti i Dipartimenti per adeguare il P.T.O.F. alla nuova normativa definita dai Decreti attuativi della L.107/2015;
VISTO l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione deliberato il 25/06/2018, i cui obiettivi sono stati parzialmente rivisti alla luce dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni d'Istituto;
CONSIDERATA la necessità di rivedere e aggiornare il piano progettuale d'Istituto

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Il nostro Istituto Comprensivo mira a realizzare un piano educativo finalizzato a coltivare l'intelligenza cognitiva, emozionale e sociale dei cittadini di domani, un progetto formativo che dia identità alla scuola operando in verticale sui tre ordini (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado), attraverso un confronto dialettico tra tutti coloro che, a vario titolo, ruotano attorno a questa realtà: gli insegnanti, le famiglie, l'Ente Locale, le Istituzioni, le Associazioni, ecc.

Il P.T.O.F. deve esprimere le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative dell'istituzione scolastica.

Il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "A. De Curtis" deve essere uno strumento capace di:
esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;

In questo quadro, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV2015)* e nel *Piano di Miglioramento* continueranno a costituire l'asse portante del PTOF.

Sono individuati i seguenti principi ispiratori, che nascono dall'intersezione tra valori di rango costituzionale e istanze territoriali, in funzione della complessità del contesto in cui la scuola opera:

1. Unitarietà. Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria),

2. Costituzione. Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente.

3. Inclusione. In uno scenario sociale articolato e interculturale come quello del nostro territorio, è necessaria porre attenzione alle esigenze di tutti, riconoscendo il valore della persona: ognuno merita accoglienza e rispetto e, a sua volta, è portatore di valori da condividere. L'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno; essa riguarda non solo l'istruzione e l'adozione di strategie didattiche adeguate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche la costruzione di coscienze critiche, aperte, responsabili e consapevoli che la diversità è una ricchezza

4. Continuità e orientamento. Predisporre un percorso di continuità educativa agendo in effettivo raccordo tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e consolidando le attività di orientamento per la scuola Secondaria di II grado.

5. Multiculturalità. Coltivare la propensione dell'Istituto alla multiculturalità.

In particolare si raccomanda di:

Promuovere costantemente l'insegnamento delle lingue straniere.

Favorire le attività comunque finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere.

Promuovere le certificazioni linguistiche.

Promuovere l'accoglienza degli stranieri.

6. Tecnologia e Innovazione. Il successo formativo non può prescindere dall'innovazione didattica, che oggi può essere favorita anche dall'uso di attrezzature e strumenti multimediali che consentono sia di individualizzare e personalizzare maggiormente le strategie di insegnamento/apprendimento, sia di favorire la comunicazione e il confronto interno e la visibilità esterna, nonché di costruire un repertorio condiviso di buone pratiche: in sostanza, la scuola diviene essa stessa una "comunità che apprende".

7. Educazione fisica, motoria e sportiva. Consolidare le iniziative rivolte all'educazione fisica, motoria e sportiva, come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali, ma anche in quelli della salute dei giovani.

Educazione alla musicalità e all'espressione artistica nell'ambito della promozione della cultura umanistica, della valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività (D. Lgs. n. 60/2017)

8. . Promuovere l'educazione alla musicalità e all'espressione artistica in un'ottica che tenga conto sia della continuità con le scuole di infanzia sia della continuità tra primaria e secondaria, con l'obiettivo di far crescere la sensibilità verso la musica e l'arte nella sua più

ampia accezione, di utilizzare la musica e l'arte come modalità di comunicazione tra i bambini/ragazzi e gli adulti, di formare gradualmente competenze musicali e artistiche

Nel quadro di tali principi generali, l'Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi:

1. Attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell' Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista della elaborazione del bilancio sociale.
3. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
4. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all' innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
7. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV
8. Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
9. Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
10. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Presso la scuola è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.

107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017. In particolare, progetterà i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli allievi, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- miglioramento del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi.

11. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

12. Continuare la riflessione sul curriculum verticale, allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

13. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico

14. Sviluppare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione in uso nell'Istituto e in riferimento al Piano nazionale della scuola digitale; migliorare l'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; attribuire maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

15. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

- potenziamento di Italiano L2
- certificazioni Lingua Inglese e Spagnola
- CLIL

16. Ampliare le attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:

- a. Docenti di scuola primaria e secondaria per progetti di recupero e potenziamento e per lo sviluppo delle competenze di base.
- b. Docenti di scuola secondaria di Lingua comunitaria per l'insegnamento CLIL
- c. Docenti di scuola secondaria di Musica per l'attuazione della "Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria"

17. Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni -intensificazione del rapporto con le famiglie
- promozione di attività relative al curriculum di Educazione Civica
- attuazione di interventi di recupero e sportello d'ascolto
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- applicazione del Protocollo di Inclusione degli alunni con BES
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

18. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:
- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017
 - progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine
 - realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network -progetti "Generazioni connesse" e "Fuori dal coro"
 - promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.
19. Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, Istituzioni, Enti e soggetti del territorio, Comitato dei Genitori;
20. Potenziare, sviluppare o introdurre competenze e strumentazioni tecnologiche nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
21. Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
22. D.L.vo 13 aprile 2017 N° 62-Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n.107.

In linea con quanto già si svolge nella scuola con progetti come "Abbellire facendo", "Michelangelo e i segreti della Cappella Sistina", "Armonia e ritmo", "Scuola In-canto", ecc., saranno promosse, sia a livello curricolare che a livello extracurricolare, attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

- musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

- linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

23. D.L.vo 13 aprile 2017 N° 62-Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107.

Si svolgeranno incontri collegiali a vari livelli finalizzati all'analisi e al monitoraggio delle innovazioni introdotte nel nostro Istituto alla luce del D.L.vo 62/2017, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento, ai criteri per la formulazione del giudizio globale, ai criteri per l'ammissione alla classe successiva degli alunni di scuola Secondaria di Primo Grado

Proseguiranno le attività di formazione sulla didattica per competenze, volte ad supportare il processo di riflessione sulle proposte pedagogico-didattiche dei docenti.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curriculum formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curriculum di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- 1) a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare,
- 2) ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- 3) a piani educativi e didattici individualizzati e personalizzati per alunni con BES certificati e non;
- 4) alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste delle famiglie.

Il PTOF contiene, inoltre, il Piano di formazione del personale docente. Con la Legge 107/2015 la formazione è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale" e costituisce un fattore primario e decisivo per la qualificazione del sistema scolastico e per la crescita professionale di chi vi opera quotidianamente.

In considerazione delle attività formative già attuate nel nostro Istituto e dell'offerta formativa dell'ambito territoriale di appartenenza, nel pianificare le attività di formazione per questo a.s. e per eventualmente "rimodulare" il piano triennale di formazione si terrà conto di:

- priorità strategiche del RAV e del PDM;

- decreti attuativi Legge 107/2015
- competenze professionali dei docenti (curricula, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante la somministrazione di questionari

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori e i Referenti di plesso, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Inoltre ciascuna figura sensibile (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà:

- pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando una circostanziata documentazione al Dirigente Scolastico costituito da: cronoprogramma; registro cartaceo delle firme e delle attività; relazione conclusiva con monitoraggi e verifiche iniziali e finali
- curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alla Figura strumentale preposta tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività

La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serafina Di Salvatore

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93)

